

GOAL 10 - RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

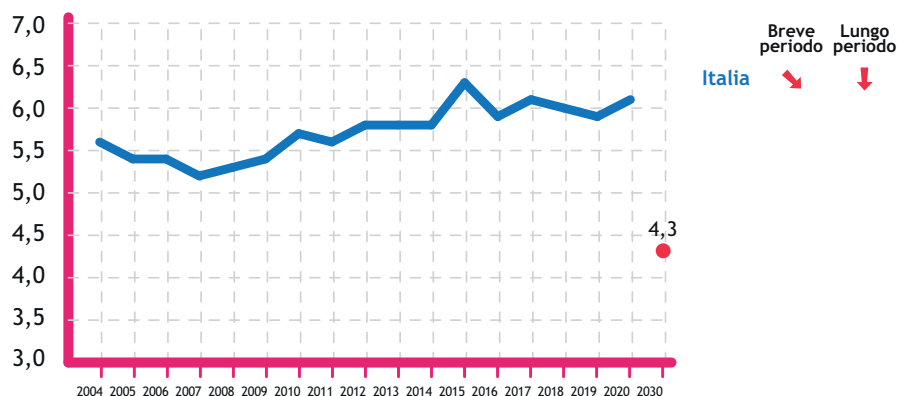
La crisi economica innescata dalla pandemia ha avuto un impatto rilevante sulle disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali che caratterizzano da lungo tempo il nostro Paese. Le misure straordinarie introdotte dal Governo hanno contribuito ad attenuare tale impatto sulle disuguaglianze di reddito. L'Istat stima che in assenza di interventi l'indice di Gini sarebbe stato nel 2020 pari a 31,8 mentre in presenza delle misure adottate dal Governo è risultato pari a 30,2 (-1,6 punti). Sulla base delle stime Istat, al calo hanno contribuito soprattutto l'ampliamento delle misure già in essere (Reddito di Cittadinanza e Cassa Integrazione) in misura pari a 1,2 punti; quanto quelle introdotte durante l'emergenza (Reddito di Emergenza e Bonus Autonomi) in misura pari a 0,4 punti. Malgrado gli interventi redistributivi, la disuguaglianza del reddito disponibile rimane significativamente più elevata nel Mezzogiorno.

Il PNRR contiene alcune importanti misure che, dipendentemente dalla loro implementazione, potrebbero avere un impatto significativo sulla riduzione delle disuguaglianze. Tra queste, l'assegno unico per i figli a carico, con un'estensione della platea di beneficiari rispetto alle precedenti misure; il potenziamento dell'offerta di asili nido, che dovrà avere come obiettivo il rispetto costituzionale dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire a tutti i cittadini indipendentemente da dove risiedono; le risorse messe in campo a sostegno degli anziani non auto-sufficienti, primo passo di un cammino promosso dall'attuale Governo che dovrebbe portare a una tanto attesa riforma delle politiche di sostegno alle persone disabili, anziane o vulnerabili, quest'ultima lungo gli assi della cura multidimensionale e di prossimità. A tal fine, la valutazione dell'impatto dei singoli interventi sulla riduzione dei divari - nella prospettiva delle donne, dei giovani, del Sud e delle aree marginalizzate - dovrà essere rafforzata, anche attraverso un sistema di monitoraggio accessibile, aperto e utilizzabile da tutti i cittadini e dalle organizzazioni di cittadinanza, del lavoro e delle imprese.

Una partita fondamentale sul tema delle disuguaglianze, infine, è data dall'annunciata riforma fiscale. Occorrerà superare la logica conservatrice e frammentaria della proposta di riforma presen-

tata per la discussione alle Camere lo scorso giugno, cercando di approdare a un testo che riveli veramente la volontà di superare le debolezze che minano l'equità del nostro sistema fiscale, quali i regimi sostitutivi d'imposta nell'ambito della tassazione dei redditi da capitale, o la pressoché inutilizzata leva redistributiva della tassazione sulla ricchezza.

Target 10.4 - Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei



Fonte obiettivo: Confronto con il migliore dei Paesi europei (Francia) | Fonte: Istat | Unità di misura: ultimo quintile/primo quintile

In assenza di un obiettivo quantitativo definito a livello istituzionale, viene proposto per l'indicatore che misura la disuguaglianza del reddito netto (rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con più basso reddito) l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 il livello del migliore dei Paesi europei più simili all'Italia, che è il 4,3 registrato in Francia nell'ultimo anno disponibile. Dal 2007 al 2015 si osserva un deterioramento della distanza tra primo ed ultimo quintile, che aumenta del 21,2% contribuendo alla valutazione negativa di lungo periodo che allontana l'Italia dal raggiungimento dell'obiettivo. Dal 2015 in poi si assiste ad una complessiva stabilità dell'indicatore che però non consente all'Italia di avvicinarsi al migliore dei paesi Ue (Francia) entro il 2030. Nel 2020 si assiste ad un peggioramento dell'indicatore causato dagli effetti negativi della crisi pandemica che porta le disuguaglianze ad aumentare del 3,4%.

Goal 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE		
Target	Temi o politiche	Commento e Obiettivi
10.1	Contrasto alla povertà dei redditi (con Target 1.1, 1.2 e 1.3)	Il PNRR prevede che il 40% delle risorse sia investito nel Mezzogiorno (circa 82 miliardi). Di questi, 35 miliardi sono territorialmente allocati al Sud, mentre i rimanenti saranno in parte assegnati sulla base di bandi. Le misure maggiormente in grado di produrre un impatto significativo positivo sui redditi al Sud nel breve periodo sono: 1) il potenziamento della banda ultralarga, che dovrebbe consentire la digitalizzazione degli Enti locali e delle imprese, e autorizzarne l'accesso ai benefici fiscali del Piano Transizione 4.0; 2) il rafforzamento delle Zone Economiche Speciali. Nel medio periodo i maggiori benefici per il Mezzogiorno dovrebbero arrivare dal potenziamento della rete infrastrutturale. Sul fronte delle politiche attive del lavoro, il PNRR stanZIA 0,6 miliardi per il potenziamento dei centri per l'impiego, inclusa la formazione del personale.
	Contrasto alla povertà dei servizi (con Target 1.4)	Si veda Target 1.4.
10.2	Sostegno alle persone disabili, anziane o vulnerabili	La pandemia ha accelerato il cammino di riforma dell'assistenza domiciliare agli anziani non sufficienti, un tema destinato a diventare sempre più rilevante alla luce del rapido invecchiamento della popolazione. Un cammino iniziato con lo stanziamento di risorse aggiuntive da parte dapprima del Decreto Rilancio (DL 19 maggio 2020) e successivamente del PNRR. Quattro i punti principali della riforma a sostegno degli anziani non autosufficienti che va delineandosi: 1) un sistema orientato sulla preminenza del sostegno alla domiciliarità e, più in generale, verso l'implementazione della salute di territorio e di prossimità; 2) l'incremento dell'offerta di servizi; 3) il rafforzamento dei modelli d'intervento secondo la logica della cura multidimensionale, integrando in particolar modo gli interventi sanitari con quelli di assistenza sociale, tenendo conto anche delle specifiche ed eterogenee condizioni degli anziani e delle loro famiglie; 4) il miglioramento del sistema di coordinamento multilivello e la semplificazione dei percorsi di accesso.
10.3	Pari opportunità e politiche antidiscriminatorie (con Target 5.4 e 8.1)	Con il DL 8 giugno 2021, il Governo ha istituito l'assegno unico e universale per le famiglie (e contestuale abolizione delle detrazioni IRPEF per i figli a carico), con il quale aumenta di 1,8 milioni il numero di famiglie potenzialmente beneficiarie rispetto alle misure preesistenti. In base all'attuale Decreto ponte, i benefici: 1) sono accessibili alle famiglie con meno di 50 mila euro di ISEE; 2) decrescono all'aumentare del reddito familiare; 3) aumentano all'aumentare del numero di figli; 4) riguardano tanto i lavoratori autonomi quanto quelli dipendenti. Il PNRR destina inoltre 4,6 miliardi al potenziamento degli asili nido e dei servizi dell'infanzia, prospettando un incremento di 230mila posti disponibili, da aggiungersi ai 355mila attuali.
10.4	Miglioramento della progressività del sistema fiscale (incluso il contrasto all'evasione fiscale)	Le principali novità della proposta di Legge delega sulla riforma del Fisco presentata alle Camere a giugno sono: 1) l'abbassamento dell'aliquota media effettiva per i contribuenti con reddito compreso tra i 28mila e i 55mila euro; 2) l'abolizione dell'IRAP; 3) la riduzione dell'aliquota sui redditi finanziari e suo allineamento alla prima aliquota dell'Irpef; 4) la riduzione dell'aliquota dell'IVA ordinaria; 5) l'estensione della flat tax per gli autonomi.
		Obiettivo: • Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei.
10.5	Miglioramento della concorrenza e delle istituzioni	Il PNRR recepisce molte delle raccomandazioni provenienti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in materia di rafforzamento della concorrenza in diversi comparti, dallo sviluppo delle infrastrutture, alle gare per l'erogazione di servizi pubblici o la gestione di beni pubblici (per esempio, il rafforzamento del monitoraggio nell'ambito degli affidamenti <i>in house</i> per la gestione del trasporto pubblico locale, la maggiore trasparenza all'interno del sistema di accreditamento delle strutture sanitarie private, o il rafforzamento delle gare per le concessioni autostradali), alla rimozione delle barriere all'ingresso nei mercati del settore energetico.

Target	Temi o politiche	Commento e Obiettivi
10.7	Immigrazione	<p>Si segnala la Legge 18 dicembre 2020, n. 173 che ha convertito con modificazioni il decreto-legge n.130/2020 in materia di immigrazione e sicurezza. In particolare, in tema di immigrazione il testo presenta una serie di importanti novità, tra cui la sostanziale reintroduzione del permesso umanitario con la nuova ridefinizione del permesso per protezione speciale per coloro che presentano seri motivi di carattere umanitario, ristabilendo un principio di giustizia e di inclusione in linea con le indicazioni del target.</p> <p>Vedi Target 16.b.</p>